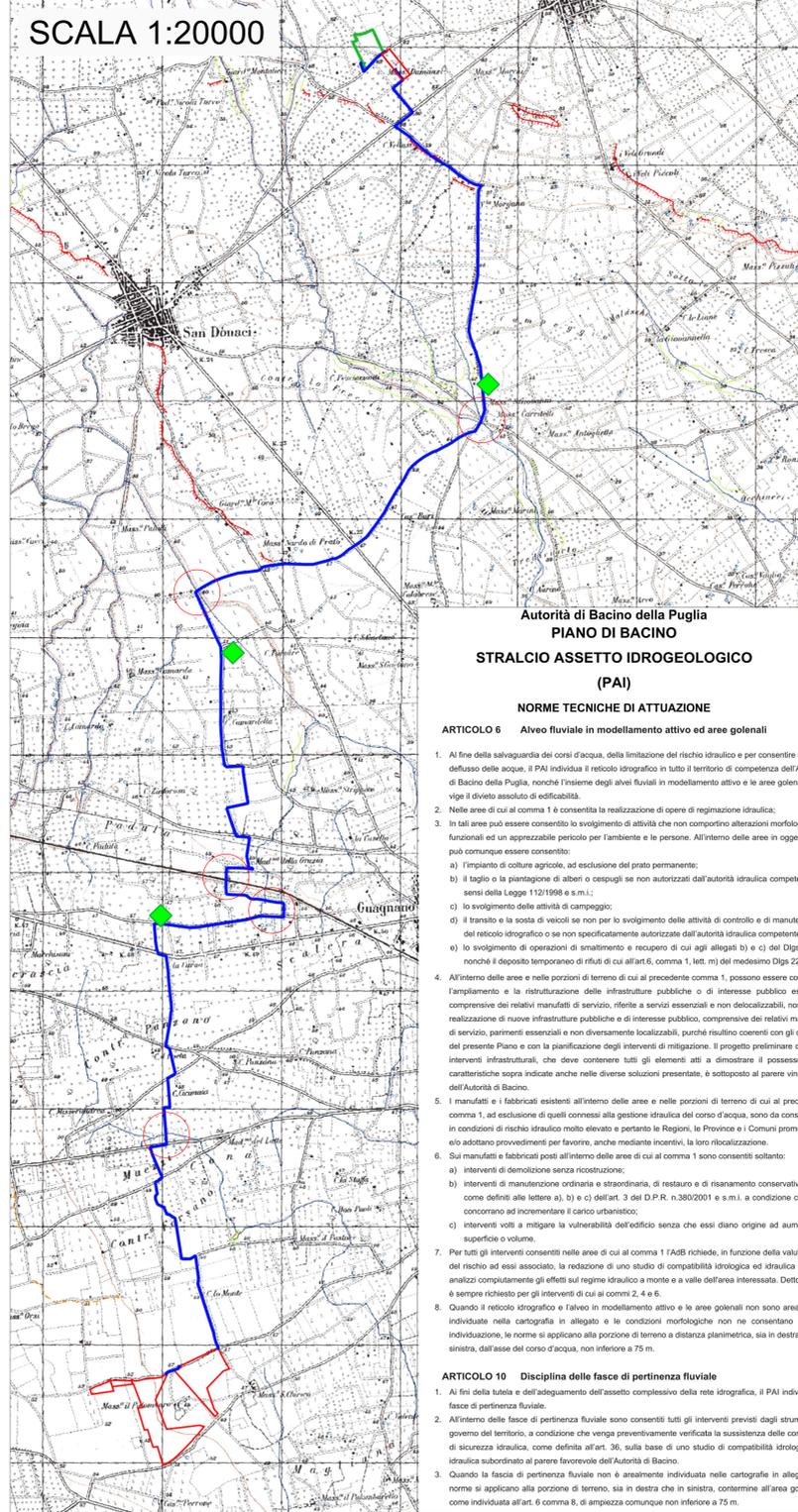


Legenda

- Perimetro Impianto
- Perimetro Stazione Elettrica
- Perimetro Stazione Utenza
- ◆ Cabina Sezionamento
- Cavidotto
- Isobata con equidistanza 5 m
- Isobata con equidistanza 25 m
- Geosito
- Ingresso di grotta naturale
- Voragine, inghiottitoio o pozzo di crollo
- Orlo di depressione carsica a morfologia complessa
- Dolina
- Dolina
- Costa rocciosa
- Costa rocciosa con spiaggia ciottolosa al piede
- Costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede
- Falesia
- Falesia con spiaggia ciottolosa al piede
- Falesia con spiaggia sabbiosa al piede
- Rias
- Spiaggia sabbiosa
- Spiaggia ciottolosa
- Spiaggia sabbiosa-ciottolosa
- Opera di difesa costiera
- Cordone Dunare
- ★ Faraglione

Inquadramento Generale Impianto Bruno su Ortofoto



Autorità di Bacino della Puglia
PIANO DI BACINO
STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO
(PAI)
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

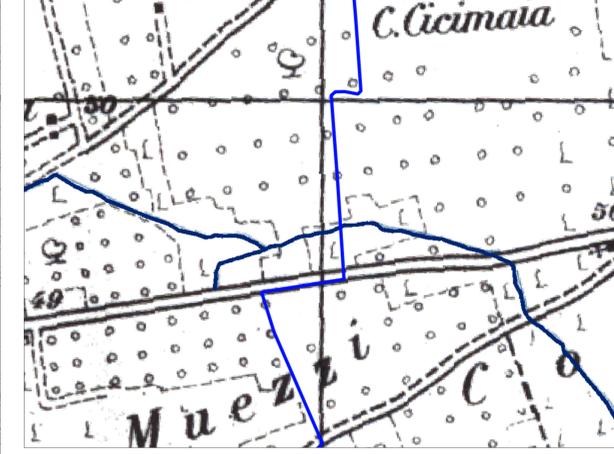
ARTICOLO 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golennali

- Al fine della salvaguardia dei corsi d'acqua, della limitazione del rischio idraulico e per consentire il libero deflusso delle acque, il PAI individua il reticolo idrografico in tutto il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, nonché l'insieme degli alvei fluviali in modellamento attivo e le aree golennali, ove vige il divieto assoluto di edificabilità.
- Nelle aree di cui al comma 1 è consentita la realizzazione di opere di regolazione idraulica:
- In tali aree può essere consentito lo svolgimento di attività che non comportino alterazioni morfologiche o funzionali ed un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone. All'interno delle aree in oggetto non può comunque essere consentito:
 - l'impianto di colture agricole, ad esclusione del prato permanente;
 - il taglio o la piantagione di alberi o cespugli se non autorizzati dall'autorità idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i.;
 - lo svolgimento delle attività di campo;
 - il transito e la sosta di veicoli se non per lo svolgimento delle attività di controllo e di manutenzione del reticolo idrografico o se non specificatamente autorizzate dall'autorità idraulica competente;
 - lo svolgimento di operazioni di smaltimento e recupero di cui agli allegati b) e c) del Digs 22/97 nonché il deposito temporaneo di rifiuti di cui all'art.6, comma 1, lett. m) del medesimo Digs 22/97.
- All'interno delle aree e nelle porzioni di terreno di cui al precedente comma 1, possono essere consentiti l'ampliamento e la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, pertinenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni presentate, è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino.
- I manufatti e i fabbricati esistenti all'interno delle aree e nelle porzioni di terreno di cui al precedente comma 1, ad esclusione di quelli connessi alla gestione idraulica del corso d'acqua, sono da considerare in condizioni di rischio idraulico molto elevato e pertanto le Regioni, le Province e i Comuni promuovono allo adottano provvedimenti per favorirli, anche mediante incentivi, la loro ristrutturazione.
- Sui manufatti e fabbricati posti all'interno delle aree di cui al comma 1 sono consentiti soltanto:
 - interventi di demolizione senza ricostruzione;
 - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. a condizione che non concorrano ad incrementare il carico urbanistico;
 - interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio senza che essi diano origine ad aumento di superficie o volume.
- Per tutti gli interventi consentiti nelle aree di cui al comma 1 l'ASB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata. Detto studio è sempre richiesto per gli interventi di cui ai commi 2, 4 e 6.
- Quando il reticolo idrografico e l'alveo in modellamento attivo e le aree golennali non sono arealmente individuate nella cartografia in allegato e le condizioni morfologiche non ne consentono la loro individuazione, le norme si applicano alla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua, non inferiore a 75 m.

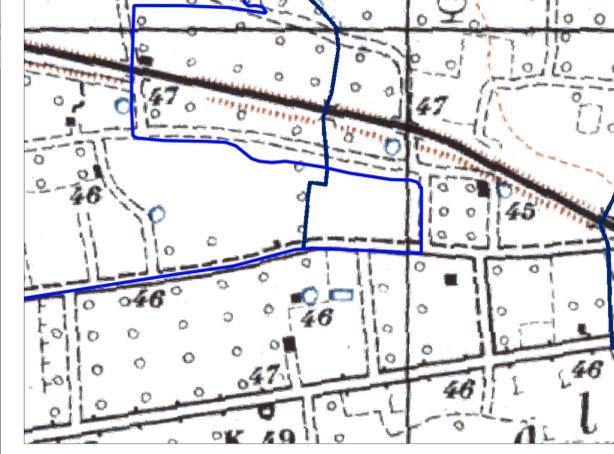
ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale

- Al fine della tutela e dell'adeguamento dell'assetto complessivo della rete idrografica, il PAI individua le fasce di pertinenza fluviale.
- All'interno delle fasce di pertinenza fluviale sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita all'art. 36, sulla base di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.
- Quando la fascia di pertinenza fluviale non è arealmente individuata nelle cartografie in allegato, le norme si applicano alla porzione di terreno, sia in destra che in sinistra, contenuta all'area golennale, come individuata all'art. 6 comma 8, di ampiezza comunque non inferiore a 75 m.

Attraversamento 1 - Corso d'acqua



Attraversamento 2 - Corso d'acqua

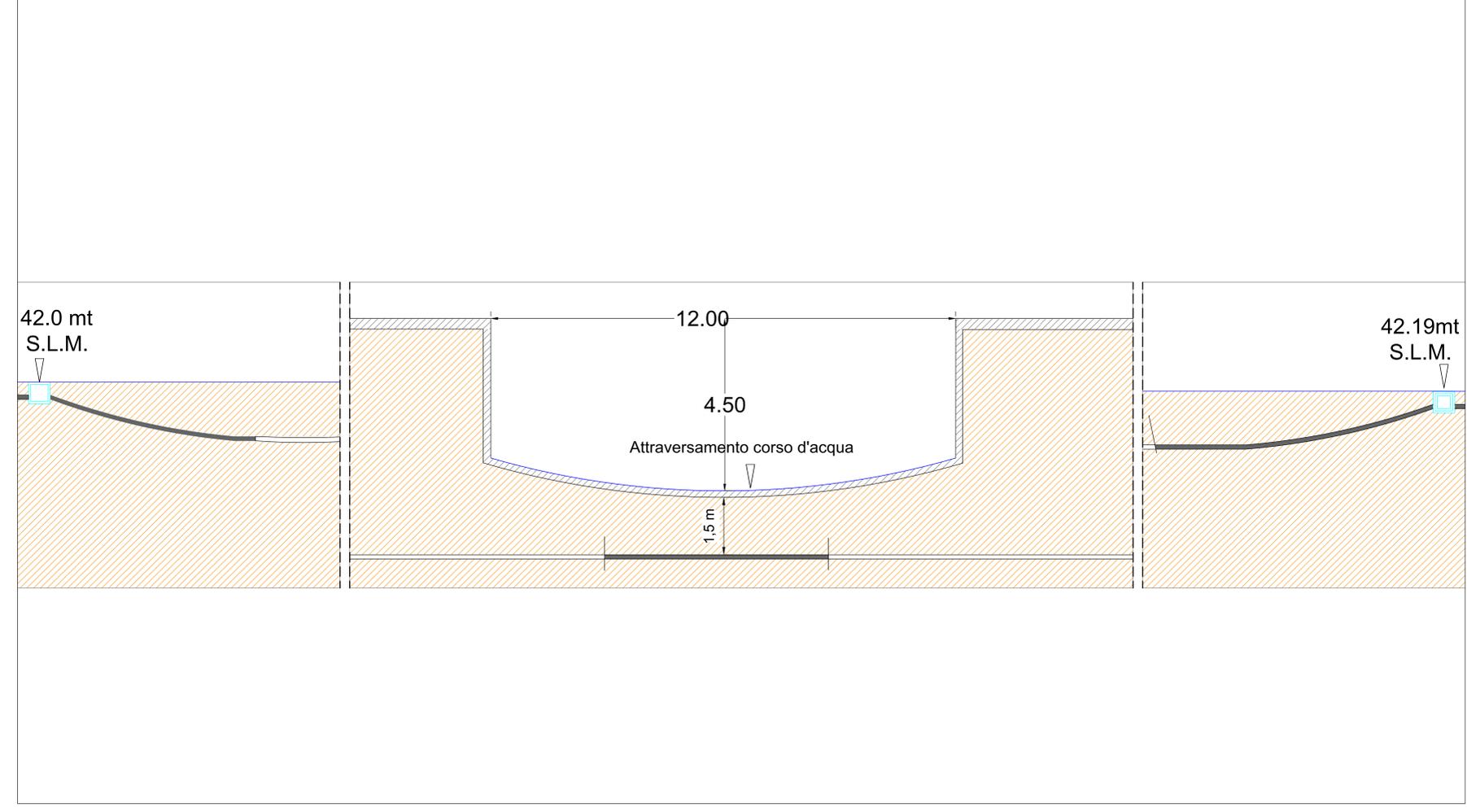


Attraversamento 3 - Linea Ferroviaria



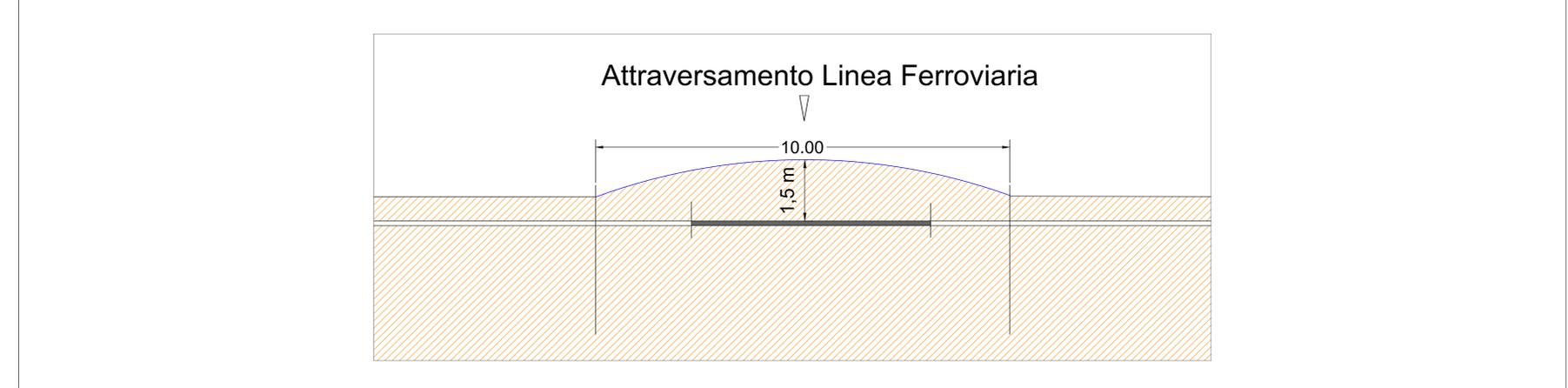
Dettaglio cavidotto con sezione No Dig su attraversamento corso d'acqua

SCALA 1:50



Dettaglio cavidotto con sezione No Dig su attraversamento linea ferroviaria

SCALA 1:50



REGIONE PUGLIA
COMUNE DI SALICE SALENTINO

IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "BRUNO" CON POTENZA DI PICCO PARI A 17.458 MWp E CON POTENZA NOMINALE PARI A 17.000 MWn NEL COMUNE DI SALICE SALENTINO (LE)

TITOLO
Studio Attraversamenti e interferenze idrogeomorfologici - Parte 1

PROGETTISTA
INGVEPROGETTI S.r.l.
IMMAGINIAMO IL FUTURO

PROPRIONTE
ENERGIA SOLARE SUD S.r.l.
Data Iscrizione e Amministrazione: 08/08/2014
0808 Numero (071) 3464200011
Tel. 0804200101 Fax 0804200111
PEC: direzione.energia@ingveprogetti.it

VISTI

PROGETTAZIONE

Scala	Formato Carta	Cod. Elaborato	Rev.	Nome File	Figura
1:20000	A3	Idrogeomorfologia_01.dwg	B		1 di 2

Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
1	28/04/2022	Prima Emissione	G. Vice	G. Vice	G. Vice